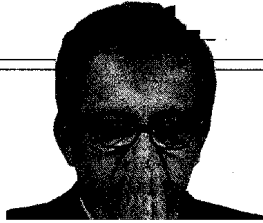




Caos Mediterraneo

L'ESODO DAL NORDAFRICA



Il ministro dell'Interno Roberto Maroni è atteso oggi in Tunisia per discutere con le autorità il ripristino dei sistemi di controllo «saltati» nel gennaio scorso

Ponte aereo e trasbordi Ma Lampedusa resta ko

Ancora 5000 migranti sull'isola. La rabbia della gente

■ ROMA

PONTE aereo incessante e trasbordo sulla nave San Marco poi partita per la Sicilia. Però, a fine giornata, il saldo per Lampedusa resta lo stesso: oltre 5.000 migranti ancora presenti sull'isola. Complice il mare calmo, sono ripresi gli sbarchi e i trasferimenti, per quanto accelerati, non riescono a svuotare il territorio. Per questo motivo il Comune chiede che quanti vengono soccorsi in mare siano portati altrove. La San Marco ha portato via circa 600 immigrati (non le donne e i minori come aveva riferito il sottosegretario Mantovano); il ponte aereo ha consentito l'allontanamento di altrettanti disperati. Come ribadito dal ministro Frattini «occorre una strategia europea» con il pattugliamento delle coste. Per Maroni non si tratta, in prevalenza, di rifugiati o profughi ma «di semplici clandestini ai quali andranno applicate le procedure della Bossi-Fini: identificazione e trattenimento nei Cie per poi procedere al rimpatrio».

RESTA la rabbia dei lampedusani che vorrebbero vedere un'accelerazione negli allontanamenti. In estate, ha riferito il sindaco De Rubeis, si muovono dall'isola almeno tremila persone al giorno. Si potrebbe fare di più con altre navi e ulteriori aerei. Per il presidente del Senato, Schifani, «Lampedusa sta pagando un prezzo altissimo. L'isola si sta dimostrando generosa ma pagherà tutto questo con il crollo del turismo. Il governo sarà dalla sua parte».

SECONDO le stime del sottosegretario Mantovano, l'emergenza è costata attorno ai 21 milioni di euro. Se i flussi resteranno tali, a fine anno l'Italia avrà sborsato una cifra pari a 213 milioni di euro. La consapevolezza dei costi legati alle operazioni di accoglienza umanitaria, ha spinto l'esecutivo a integrare il Fondo nazionale di protezione civile fino a 500 milioni di euro.

